

cessive norme integrative, tecuttive ed interpretative;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;
Veduto il R. decreto 2 giugno 1932-X, n. 690;
Veduto il R. decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 529;
Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, numero 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella 1^a del personale amministrativo, d'ordine e di custodia delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia di arte drammatica, approvata con R. decreto 2 giugno 1932-X, n. 690, e modificato con R. decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 529, è sostituita dalla tabella A, annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal Ministro proponente e da quello per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1940-XIX
VITTORIO EMANUELE
MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, foglio 101. — MANCINI

Bologna - Biblioteca di S. Pietro

Cagli (Pesaro Urbino), Cagliari, Caltagirone (Catania), Caltanissetta, Calvi (Benevento), Camerino (Macerata), Canosa di Puglia (Bari), Capodistria (Pola), Capua (Napoli), Carrara, Casale Monferrato (Alessandria), Caserta (Napoli), Catania, Cefalù (Palermo), Cesena (Forlì), Chiavari (Genova), Chieti, Chioggia (Venezia), Chiusi (Siena), Cingoli (Macerata), Civitacastellana (Viterbo), Colle di Val d'Elsa (Siena), Comacchio (Ferrara), Como, Concordia (Venezia), Conversano (Bari), Corfinio (Aquila), Cortona (Arezzo), Cosenza, Crema (Cremona), Cremona, Cuneo;
Fabriano (Ancona), Faenza (Ravenna), Fano (Pesaro), Ferentino (Frosinone), Fermo (Ascoli Piceno), Ferrara, Fidenza (Parma), Fiesole (Firenze), Firenze, Foggia, Foligno (Perugia), Forlì, Fossano (Cuneo), Fossombrone (Pesaro Urbino);
Gaeta (Littoria), Gallipoli (Lecce), Genova, Gerace (Reggio Calabria), Giovinazzo (Bari), Gravina (Bari), Grosseto;
Iesi (Ancona), Iglesias (Cagliari), Imola (Bologna), Ivrea (Aosta);
Lanciano (Chieti), Larino (Campobasso), Lecce, Lipari (Messina), Livorno, Lodi (Milano), Lucca, Lucera (Foggia), Luni (La Spezia);
Macerata, Mantova, Massa (Massa Carrara), Massa Marittima (Grosseto), Matelica (Macerata), Matera, Mazara del Vallo (Trapani), Messina, Milano, Modena, Mola (Bari), Molfetta (Bari), Mondovì (Cuneo), Monopoli (Bari), Montalto Marche (Ascoli Piceno), Montalcino (Siena), Montecasino (Frosinone), Montefeltro (Pesaro), Montefiascone (Viterbo), Monteoliveto Maggiore (Siena), Montepulciano (Siena);
Napoli, Nardò (Lecce), Narni (Terni), Nepi (Viterbo), Nicosia (Enna), Nonantola (Modena), Noto (Siracusa), Novara;
Oristano (Cagliari), Ortona (Aquila), Orvieto (Terni), Ostmo (Ancona), Ostuni (Brindisi), Otranto (Lecce);

zione organica del personale subalterno delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica.
N. dei posti
Custodi 146
Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia
Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI
Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 21 novembre 1940-XIX, n. 1746.
Dichiarazione di monumento nazionale di Chiese cattedrali.
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA
Considerata l'opportunità di elevare alla dignità di monumenti nazionali le Chiese cattedrali di alcune città d'Italia, particolarmente importanti per il loro pregio storico ed artistico;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Sono dichiarate monumenti nazionali le Chiese cattedrali delle città indicate nell'elenco annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

cl. M. 118

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI
REGIO DECRETO 21 novembre 1940-XIX, n. 1747.
Dichiarazione di monumento nazionale della casa Contracania e delle attigue cascine Casette Citere, Colombare, Monata, Ortaglia, Perentonella, Selvetta, Sorre e Stefanona nella storica zona di S. Martino della Battaglia.
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E D'ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Volendo che la storica zona di S. Martino della Battaglia, che fu teatro dei fatti d'arme del 24 giugno 1859, sia particolarmente conservata all'ossequio degli Italiani, oltre che tutelata come zona d'importante interesse storico;
Considerata l'importanza delle singole case in relazione all'esito della Battaglia, costituite dalla Contracania, e dalle attigue cascine Casette Citere, Colombare, Monata, Ortaglia, Perentonella, Selvetta, Sorre e Stefanona;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.
La casa di Contracania e le attigue cascine Casette Citere, Colombare, Monata, Ortaglia, Perentonella, Selvetta, Sorre e Stefanona, nella storica zona di S. Martino della Battaglia che fu teatro dei fatti d'arme del 24 giugno 1859, sono dichiarate monumento nazionale.